

PARTE A TODI L'OPERAZIONE "SETTEBELLO" PER IL CONTENIMENTO DELLA FERTILITA' DEI PICCIONI. MA L'ONORE E' SALVO

Distribuito un particolare tipo di mangime che rende sterile l'animale, fatto salvo il "dovere coniugale"

22/04/2009 11:30

Chi ha detto che i nostri amministratori locali a volte non sono dei Geni? Arriva in redazione, dal Comune di Todi, una nota stampa di Ugo Todini (Assessore alle frazioni, politiche frazionali, associazioni e pro loco) che con un

linguaggio di circostanza descrive un'operazione volta al contenimento della fertilità dei piccioni maschi della città attraverso la somministrazione di uno speciale mangime. Lungi dal dibattere sull'opportunità o meno di un simile

provvedimento, quello che colpisce è il tipo di comunicazione che si è scelta per diffondere i termini dell'operazione. E che, con ogni probabilità, sembrò più dettata ad evitare reazione degli animalisti che altro.

Ma andiamo con ordine.

Innanzitutto il nome stesso dell'intervento, "Settebello". Non nascondiamo che ci sono scese le lacrime al solo ricordo del famosissimo anticoncezionale Settebello Hatù, oggetto misterioso e persino ludico che ha popolato la fantasia e

l'azione pratica di generazioni di testosteronici, italici, virgulti. Ed in effetti di preservazione dalla fecondazione compulsiva "piccionesca" si tratta.

Ma il capolavoro comunicativo, il vero colpo di genio, lo si ha quando, in un gesto di solidarietà tutta "mascula", si certifica l'assoluta innocuità sulle capacità erettili o perlomeno copulative dell'animale "...non ne inficia in alcun modo

le funzioni né ne altera lo stato di salute" consentendo di avere quindi piccioni più sani e più belli che pria...ma maschi vivaddio.

L'onore è salvo!

"Nei primi giorni del mese di aprile è iniziata l'operazione SETTEBELLO, volta alla riduzione della popolazione dei piccioni che affollano il centro storico della città di Todi. Tale operazione è stata programmata già dallo scorso anno,

periodo in cui si è proceduto ad effettuare diverse catture tese all'analisi dello stato di salute dei volatili stessi, per verificare che i parassiti che normalmente convivono con questi animali, non siano forieri di malattie dannose per

l'uomo. Tali verifiche, pur dando dei risultati confortanti per quel che concerne la pericolosità dei parassiti riscontrati, non ci possono fornire dati totalmente rassicuranti per le problematiche ed i rischi che la popolazione residente nel

centro storico potrebbe correre in futuro.

Per questa ragione, dal 4 di aprile, in collaborazione con la Gesenu, è iniziata la somministrazione del mangime anticoncezionale "Ovistop" che agisce sui piccioni "maschi" rendendoli inidonei alla procreazione, ma che, allo stesso

tempo, non ne inficia in alcun modo le funzioni né ne altera lo stato di salute. In sostanza, grazie a questa operazione, avremo una significativa diminuzione del numero di piccioni, che saranno non "fertili" e più sani. Tutta l'operazione è sovrintesa dalla Freedom, società all'avanguardia e di comprovata esperienza del settore in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico di Perugia per quel che concerne l'aspetto sanitario. Si raccomanda comunque

il rispetto dell'ordinanza del Sindaco specialmente nella parte in cui si vieta la somministrazione di altro mangime ai piccioni, la chiusura degli spazi e l'apposizione di dissuasori nei luoghi dove solitamente si

apostano."
(CARVAN)

www.tuttoggi.info